



Zaccheo

L'amore di Gesù ci fa capaci di amare

Introduzione:

4 *Gesù incontrava grandi e piccoli, ricchi e poveri, dottori della legge e gente che non aveva studiato, giovani, bambini: amava tutti, e ciascuno trovava in Lui un maestro, un amico, un fratello.*

5 *Gesù non faceva differenze, anzi spesso andava a cercare proprio quelle persone che, per vari motivi, erano un po' allontanate dagli altri.
Voleva farci scoprire cosa significa veramente amare tutti!*

6 Una bellissima storia – La Bibbia

7 Zaccheo (Cfr. Lc 19,1-10)

8 Zaccheo, è un uomo molto ricco. Vive nella città di Gerico e tutti devono andare da lui per portare i soldi delle tasse che devono pagare.

9 Ma anche Zaccheo ha sentito parlare di Gesù e desidera conoscerlo. Così, quando sa che Gesù è arrivato in città, si avvicina alla folla per cercare di vederlo, ma non ci riesce: c'è molta gente attorno a Gesù e lui è troppo piccolo di statura. Cosa fare?

10 Corre un po' avanti e si arrampica sopra un albero, in un posto dove Gesù dovrebbe passare: spera così di poterlo vedere!

11 Quando Gesù arriva in quel punto della strada, si ferma, guarda in alto e gli dice: "Zaccheo, scendi in fretta, perché oggi devo fermarmi a casa tua!".

12 Sorpreso, Zaccheo scende subito dall'albero e con grande gioia accoglie Gesù in casa sua.

13 Lo fa sedere alla sua tavola e Gli offre le cose più buone che ha.

Una bellissima storia

Dio ci accompagna dalla creazione a "cieli nuovi e terre nuove" (Episodio 14)

14 La gente che aveva seguito Gesù, vedendo questo, non è contenta per quello che Gesù sta facendo e dicono tra loro: "È entrato nella casa di un peccatore!".

15 Zaccheo, invece, dice a Gesù: "Signore, darò ai poveri la metà dei miei beni e se ho rubato a qualcuno gli restituirò quattro volte tanto".

16 Gesù gli risponde: "Oggi la salvezza è entrata in questa casa. Anche tu sei amato da Dio e io ho cercato proprio te, per aiutarti, per farti scoprire che Dio ti ama. Io sono venuto sulla terra per cercare e salvare soprattutto quelli che hanno smarrito la buona strada".

17 Una bellissima storia – La Bibbia

18 *Gesù vuol bene proprio a tutti! Ed è il suo amore che fa capire a chi ha sbagliato come diventare persone nuove.*

19 *Zaccheo è solo curioso. Lui sale sull'albero per vedere Gesù, ma non pensa proprio che questo suo gesto cambierà qualcosa nella sua vita. Invece lo sguardo d'amore di Gesù cambia il suo cuore ¹. Non importa se ha sbagliato, può sempre ricominciare ad amare. L'amore di Gesù è stato così grande...che Zaccheo vuol amare con la stessa misura: restituendo di più di quanto ha preso! ²*

20 *Anche noi a volte sbagliamo, ma possiamo sempre ricominciare ad amare! Gesù ci aspetta sempre!*

21 Viviamo così:

22 "Signore...se ho rubato a qualcuno gli restituisco il quadruplo!" (Lc 19,8)

23 "Non aspettare! Come Zaccheo comincia ad amare subito! E Gesù sarà contento. Chiara" (C. Lubich, in *Gen4* n. 10-11, ottobre-novembre 1982, p.5)

24 Ero arrabbiato in un giorno di sole

25 Mi chiamo Riccardo e vivo in Argentina. Era una bellissima giornata e fuori c'era un sole splendente.

26 Ma io, invece di essere fuori a giocare, stavo chiuso nella mia stanza perché mi ero arrabbiato tanto con la mia mamma. Ero molto triste. Dopo un po' però ho pensato che anche la mia mamma magari era triste, perché mi vuole molto bene e sicuramente era dispiaciuta come me per quello che ci era successo.

27 Allora ho pensato: "metterò a posto la mia stanza per farle una sorpresa!" Così mi sono messo a pulire e a sistemare tutto in ordine, cosa che proprio non mi piace fare!

Una bellissima storia

Dio ci accompagna dalla creazione a "cieli nuovi e terre nuove" (Episodio 14)

28 Quando ho finito, sono corso fuori, ho dato un bacio alla mamma e l'ho portata a vedere la stanza: mamma, felice, mi ha abbracciato!

29 Che bello! Ho guardato fuori...c'era ancora il sole: ora sì che potevo andare a giocare!

30 Viviamo così:

31 “Signore...se ho rubato a qualcuno gli restituisco il quadruplo!” (Lc 19,8)

32 “Non aspettare! Come Zaccheo comincia ad amare subito! E Gesù sarà contento. Chiara” (C. Lubich, in *Gen4* n. 10-11, ottobre-novembre 1982, p.5)

33 Come Gesù anch'io cerco di amare tutti

34 Mi chiamo Emily.

35 Nella mia classe c'è una bambina che è antipatica a tutti, perché ha sempre tante cose - matite, penne, colori...- ma non presta mai nulla agli altri.

36 Un giorno però è venuta in classe molto agitata. Ha tirato fuori dalla cartella un libro che le era caduto per strada e si era rotto in più punti. Non voleva proprio che la maestra lo vedesse così.

37 Ha chiesto se qualcuno aveva uno scotch da prestarle per aggiustare il libro prima che la lezione cominciasse.

Ma tutte le altre compagne si sono rifiutate: “Non te lo diamo, perché tu non ci presti mai nulla!”

38 Io però ho sentito nel cuore che non potevo fare così e ho detto alle altre: “Gesù ha amato tutti, anch'io voglio fare così”.

39 Poi sono andata da lei, le ho dato lo scotch e l'ho anche aiutata ad aggiustare il libro.

40 Ho sentito che Gesù nel mio cuore era contento!” (Africa-Kenia)

41 Centro Gen4

Note:

¹ “[...] Zaccheo «cercava di vedere chi era Gesù» (Lc 19,3); non voleva incontrarlo, ma era curioso: voleva vedere quel personaggio di cui aveva sentito dire cose straordinarie. Era curioso. Ed essendo basso di statura, «per riuscire a vederlo» (Lc 19,4) sale su un albero. Quando Gesù arriva lì vicino, alza lo sguardo e lo vede (cfr. Lc 19,5). E questo è importante: il primo sguardo non è di Zaccheo, ma di Gesù, che tra tanti volti che lo circondavano – la folla -, cerca proprio quello. Lo sguardo misericordioso del Signore ci raggiunge prima che noi stessi ci rendiamo conto di averne bisogno per essere

Una bellissima storia

Dio ci accompagna dalla creazione a “cieli nuovi e terre nuove” (Episodio 14)

salvati. E con questo sguardo del divino Maestro comincia il miracolo della conversione del peccatore. Infatti, Gesù lo chiama, e lo chiama per nome: «Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua» (Lc 19,5). Non lo rimprovera, non gli fa una “predica”; gli dice che *deve* andare da lui: “deve”, perché è la volontà del Padre. Nonostante le mormorazioni della gente, Gesù sceglie di fermarsi a casa di quel pubblico peccatore. [...] L'accoglienza e l'attenzione di Gesù nei suoi confronti portano quell'uomo a un netto cambiamento di mentalità: in un attimo si rende conto di quanto è meschina una vita tutta presa dal denaro, a costo di rubare agli altri e di ricevere il loro disprezzo. Avere il Signore lì, a casa sua, gli fa vedere tutto con occhi diversi, anche con un po' della tenerezza con cui Gesù ha guardato lui. E cambia anche il suo modo di vedere e di usare il denaro: al gesto dell'arraffare si sostituisce quello del donare. Infatti, decide di dare la metà di ciò che possiede ai poveri e di restituire il quadruplo a quanti ha derubato (cfr. Lc 19,8). Zaccheo scopre da Gesù che è possibile amare gratuitamente: finora era avaro, adesso diventa generoso; aveva il gusto di ammassare, ora gioisce nel distribuire. Incontrando l'Amore, scoprendo di essere amato nonostante i suoi peccati, diventa capace di amare gli altri, facendo del denaro un segno di solidarietà e di comunione. [...]” (Papa Francesco, *Angelus*, 3.11.2019)

² “*Scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua*” (Lc 19,5)” La prima cosa che balza agli occhi di fronte a questa scena è l'amore di Gesù per quelli che sembrano più lontani da Dio. È un amore che prende l'iniziativa, andando al di là degli schemi umani, dei pregiudizi, delle opinioni dei cosiddetti benpensanti, delle convenienze sociali, di tutto. È un amore che non giudica, non sta a pesare la colpevolezza e la responsabilità personale [...]; un amore che non sta a misurare le distanze, ma che anzi si direbbe attirato dalla debolezza dell'uomo e dalla sua incapacità di venirne fuori.

'Scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua'. Il secondo aspetto importante nell'episodio di Zaccheo è la trasformazione radicale che avviene in lui. Umanamente parlando la sua situazione è molto difficile. Ma con l'arrivo di Gesù nella sua casa, accade l'imprevedibile. Conquistato dal suo amore, Zaccheo si sente spinto ad aprirgli il cuore, ad ammettere tutti i suoi peccati, dichiarandosi pronto a riparare il male commesso e ad impostare la sua vita in modo totalmente nuovo: non più sull'egoismo, ma sul servizio al prossimo. Infine, è da notare il rapporto personale che si stabilisce fra lui e Gesù, con la pace che ne segue e la gioia di Zaccheo di essere ormai un suo collaboratore ed amico.

'Scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua'. Come vivere allora la Parola di Vita di questo mese? Anche noi, come Zaccheo, siamo dei poveri peccatori. Anche a noi Gesù dice: “Scendi subito”, cioè lascia il tuo isolamento, le tue paure, i tuoi pregiudizi, i tuoi ripiegamenti sul passato, i tuoi timori di non farcela e va' incontro a Gesù. Credi che il suo amore è molto più grande della tua debolezza. Egli vede in te più la buona volontà che non gli errori e i fallimenti; anzi è venuto appunto per liberare e dare forza a quella fiammella, a quel desiderio di bene che è dentro di te. [...]” (C. Lubich, in *Parole di Vita*, a cura di F. Ciardi, Città Nuova, Roma 2017, pp. 442-443)

*Alcuni spunti dalla ricchezza della teologia delle **Chiese ortodosse orientali**, a cura di Sherin H. Salama:

“**San Giovanni Crisostomo** crede che l'arrivo di Cristo Signore nella casa di Zaccheo diede gioia a Zaccheo, tanto che sembrò come se avesse due ali, slanciandosi sopra le cose temporali, per cui disse: “Signore, do la metà dei miei soldi ai poveri...” Possiamo dire che il peccato ferisce l'anima e le fa perdere la gioia, per cui vive attaccata al mondo e alle cose temporali, perdendo la speranza eterna e la gioia interiore. Tuttavia, la trasfigurazione del Signore nell'anima e l'ascolto della Sua voce la riempiono di speranza e la elevano al di sopra di ogni dipendenza temporale, perché viva come sulle ali dello spirito, salendo di gloria in gloria, godendo di grazia in grazia e si slancia di forza in forza con vera gioia”.

(*Spiegazione della Bibbia - Il Nuovo Testamento - Padre Tadros Yacoub Malti Collana "Dall'interpretazione e dalle riflessioni dei primi Padri -"Luca 19 - Interpretazione del Vangelo di Luca, Il nostro amico a Gerusalemme*)